

Galleria delle Carrozze

La Galleria delle Carrozze è visitabile gratuitamente negli orari di apertura del museo Appartamenti Reali. E' poi possibile proseguire la visita al Museo con biglietto di ingresso.

Per informazioni: tel.011/4993381 info@parcomandria.it

1. Char à Bancs, Break D'Ecurie

Vettura del 1820 costruita dalla ditta torinese Adriano Rosso & Figlio. Nata in Inghilterra come solida carrozza da scuderia per l'addestramento dei puledri alle redini lunghe. Veniva utilizzata nella Tenuta de La Mandria per trasportare gli ospiti durante le battute di caccia e la selvaggina abbattuta. Era inoltre in uso per l'approvvigionamento di libagioni presso i vari reposoirs presenti sul territorio de La Mandria. Venne anche utilizzata, date le sue dimensioni imponenti, come carro funebre.

2. Dog Cart

La Dog Cart nacque come vettura a due ruote, venne in seguito alleggerita nella struttura e vi furono aggiunte le ruote anteriori. Questa carrozza venne usata a partire dal 1830 di origine inglese, essa è una carrozza scoperta, molto elegante. Tirata da una pariglia (ovvero due) o anche da quattro cavalli, il veicolo era utilizzato per andare a caccia con i cani che venivano fatti alloggiare in uno spazio sotto i sedili, areato da apposite aperture (da cui il nome). Sono presenti sugli sportelli e sul bagagliaio delle corone marchesali, segno distintivo della proprietà del mezzo da parte della famiglia Medici del Vascello.

3. Milord

Vettura dell'inizio del XX secolo, venne costruita da Giuseppe Canovai di Firenze. La struttura è quella di una carrozza di servizio priva di portiere, munita di mantice (tettuccio) e copertina di cuoio per riparare i passeggeri dalle intemperie. I parafranghi in cuoio seguono la linea delle ruote fin quasi al predellino conferendo nell'insieme una linea armoniosa ed elegante. Il piano è notevolmente ribassato rispetto a quelle di età precedente dovuto alle migliorie del sistema viario. Questa carrozza si può attaccare ad una pariglia (ovvero due cavalli) o, apponendo le apposite stanghe, ad un cavallo singolo.

4. Pürschwagen

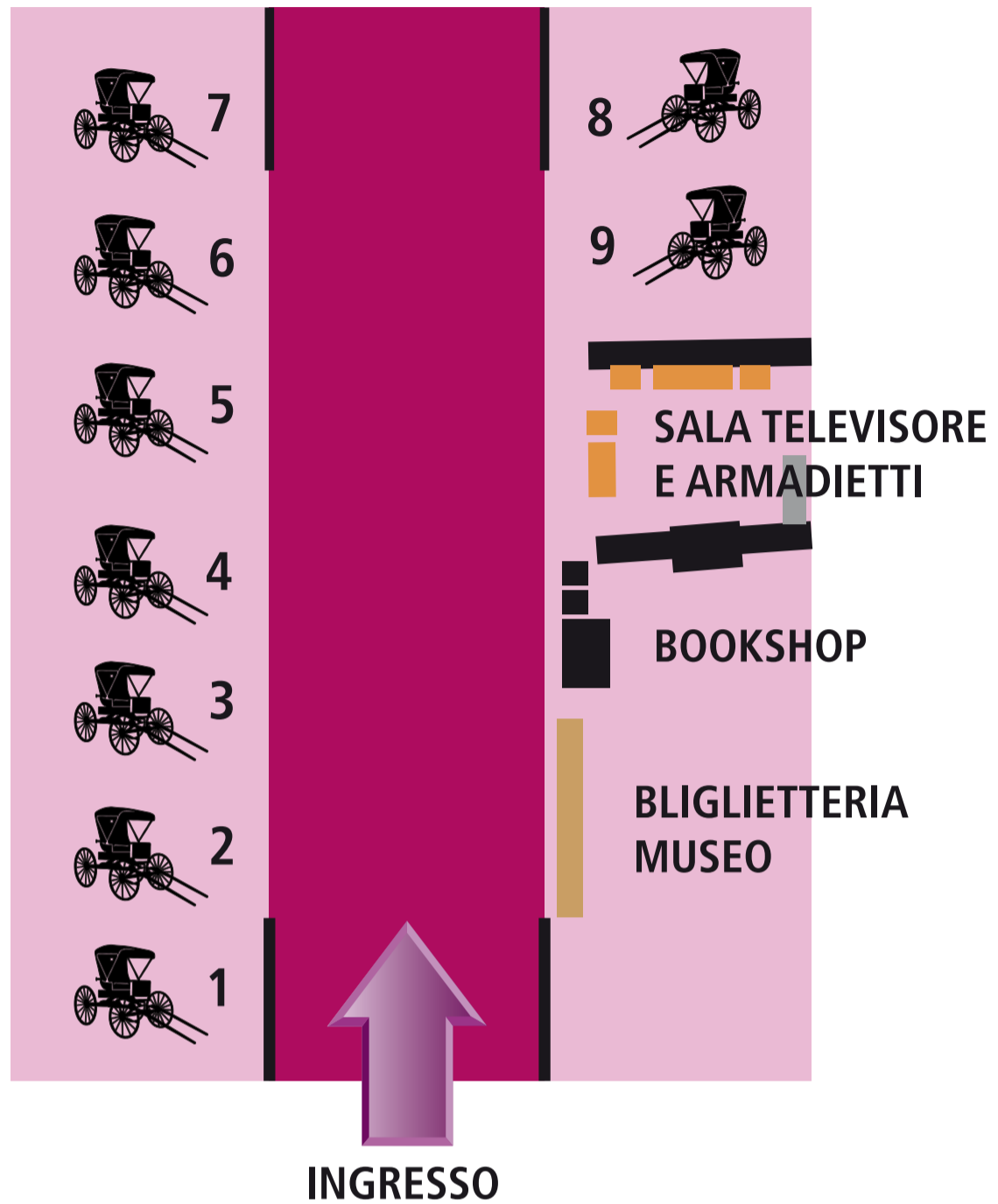
Tipica carrozza da caccia di fabbricazione mitteleuropea, venne costruita da Ed Michelsen a Schwerin in Germania. Fiore all'occhiello dell'intera collezione, si presume sia un dono che Vittorio Emanuele II di Savoia ricevette dall'imperatore Francesco Giuseppe I d'Austria, re d'Ungheria, nel 1862 in segno di pace. Giunsa con quattro bellissimi stalloni per i quali il re fece costruire un ricovero e una scuderia apposta tutt'ora presente. Amatissima per la sua leggerezza, comodità e velocità di manovra venne molto apprezzata durante le diverse battute di caccia organizzate nella Tenuta de La Mandria.

5. Brougham

Carrozza di fine XIX secolo, fu un'evoluzione del coupé. In Italia il nome subì una contrazione per cui lo stesso mezzo rimase noto come Brum. Si tratta di una vettura comoda e larga, adatta a chi viaggiava per lavoro e per questo motivo incontrò un grande successo. Nelle grandi città fu utilizzata come vettura di piazza, a nolo, per il trasporto pubblico. Erano normalmente attaccate a uno o al massimo a due cavalli. Su questo bellissimo esemplare si possono notare i finestrini laterali a ghigliottina ed un ampio parabrezza anteriore in vetro bombato scorrevole. I tessuti dell'interno in velluto di cotone di color verde sono ancora originali.

6. Break Phaeton

Carrozza realizzata a Milano intorno al 1850 dal famoso costruttore Cesare Sala. Questa vettura "vis-à-vis" deve il suo nome alla disposizione dei passeggeri, i quali potevano sedere l'uno di fronte all'altro. Particolare è il mantice (tettuccio) in pellame. Veniva utilizzata per piccoli e medi trasferimenti. Sono presenti ai lati delle corone marchesali, segno distintivo della proprietà del mezzo da parte della famiglia Medici del Vascello.



7. Break

Carrozza realizzata da Enrico Orsaniga di Milano nel 1850. Munita di mantice (tettuccio) in cuoio e sedute "vis-à-vis", in cui passeggeri potevano sedere l'uno di fronte all'altro, la vettura venne pensata per le battute di caccia se pur molto pesante e dalla grande mole. Per tale ragione veniva trainata sempre da quattro cavalli e presenta dei doppi freni a tampone sulle ruote posteriori gestiti dalle due diverse postazioni, davanti e dietro, che garantivano massima sicurezza su diverse pendenze.

8. Vis à vis bateau, Vittoria

Carrozza realizzata nella prima metà del XIX secolo da A. Ehrler di Parigi, deve il suo nome "vis-a-vis" alla disposizione dei passeggeri, i quali potevano sedere l'uno di fronte all'altro. Utilizzata come vettura di gran classe anche per lunghi spostamenti e tragitti, venne commissionata da Luigi Medici del Vascello come attestano i monogrammi impressi (LMV) sugli appoggiapiedi laterali. Questo mezzo venne utilizzato nel 1939 per le nozze celebrate alla Mandria tra Elvina Medici del Vascello e il principe Guglielmo Pallavicini.

9. Wagonette

Dalle linee semplici, questa carrozza venne realizzata in Inghilterra intorno alla metà del XIX secolo dalla ditta Burlington Carriage Company con sede ad Oxford. Era utilizzata durante le battute di caccia sia per il trasporto dei battitori sia per quello della selvaggina: fagiani, cervi e daini. Di particolare nota è la targhetta con tassa stradale apposta in cassetta risalente al 1929.